

NABOER – NEXT DOOR

www.nfi.no/film/nextdoor password uffda

COMMENTO DEL REGISTA

NEXT DOOR è una versione del più classico degli incubi: scoprire un giorno una porta accanto alla propria e, varcatane la soglia, trovare un mondo dove le regole comuni non valgono più. Quello che sveli, ti alletta e al contempo ti repelle. Ti trovi coinvolto in un mondo dove sei costretto a confrontarti con le tue paure più intime. È la cosa più allettante e al tempo stesso più spaventosa che tu abbia mai vissuto. **Next door** è un viaggio verso il luogo più segreto della Terra, nelle viscere del tuo essere.

Mi è sempre interessato capire il modo in cui lavora la mente. Quante pressioni e disagi è in grado di sopportare? Come riusciamo a incorporare esperienze di cui non ci pensavamo capaci in una nuova immagine di sé?

Next door è un film sul rifiuto, la vergogna e sulla possibilità di superare confini inimmaginabili.

NEXT DOOR (titolo originale: Naboer – Vicine di casa)

Un giorno John (30) incontra le vicine della porta accanto, Anne e Kim, due bellissime donne che lo invitano nel loro appartamento. L'appartamento è pieno di scatolame e contenitori d'acqua come se le due fossero in attesa di un possibile assedio. John è sorpreso di non averle mai incontrate prima mentre le donne sembrano conoscere intimamente John e la sua ex fidanzata Ingrid. Il comportamento a forte tinte sessuali e manipolativo delle due mette a disagio John che lascia l'appartamento in preda alla collera. Anne riesce a convincerlo a tornare chiedendogli di tenere d'occhio Kim mentre lei fa a fare spese. Gli confida che l'uomo che prima occupava l'appartamento di John, aveva violentato Kim, tenendola prigioniera nel proprio appartamento per due giorni. Da allora Kim non ha più trovato il coraggio di lasciare l'edificio. Quando John ritorna nell'appartamento delle donne, Kim nega tutto, affermando che è stata Anne ad essere stuprata. Kim cerca di sedurre John. Con delle trappole lo irretisce, attirandolo sempre più profondamente nel loro enorme appartamento. Da quel momento in poi John comincia a perdere sempre più il controllo della propria vita, superando confini di cui si riteneva incapace. **Next door** è un thriller sulla perdita di controllo sui propri desideri, sulla propria volontà e sulla propria mente.

BREVE SINOPSI

NEXT DOOR è un thriller psicologico dalle forti tinte sessuali. Il personaggio principale del film, John, che è stato da poco lasciato dalla sua ragazza, si lascia sedurre dalle sue belle vicine, Anne e Kim, che lo trascinano in un mondo dove diventa impossibile per John distinguere le bugie dalla realtà.

DIETRO LA CINEPRESA

LA CASA DI PRODUZIONE:

4 1/2

La **4 1/2** è stata fondata il 1 aprile 1998. È interamente di proprietà dei partner che ci lavorano in prima persona: i registri Pål Sletaune e Marius Holst, e i produttori Turid Øversveen, Aagot Skjeldal e Håkon Øverås. Fino ad ora ha prodotto i lungometraggi **You Really Got Me** (Toronto 2001) scritto e diretto da Pål Sletaune, **Dragonflies** (Berlino Panorama 2002) co-scritto e diretto da Marius Holst, **United** (Berlino 14+ 2004) scritto e diretto da Magnus Martens e **Next Door** di Pål Sletaune (Venice Days – Giornata degli Autori 2005)

4 1/2 produce anche spot pubblicitari e cortometraggi e ha co-prodotto **Dogville** (2001) di Lars von Trier e **Inheritance** (2003) e **Manslaughter** (2005) di Per Fly con la casa di produzione danese Zentropa.

4 1/2 è anche co-produttrice di **You The Living**, prossimo lungometraggio del regista svedese Roy Andersson (**Songs From The Second Floor**, Cannes 2004).

TURID ØVERSVÉEN, produttore

Partner e fondatrice della 4 1/2. Turid Øversveen produce spot pubblicitari dal 1990. Ha vinto il maggior numero di premi quale produttore di spot pubblicitari di tutta la Norvegia, ottenendo numerosi Leoni d'oro, d'argento e di bronzo al Festival Internazionale della Pubblicità di Cannes. Turid ha prodotto il primo lungometraggio della 4 1/2 **You Really Got Me** (2001) diretto da Pål Sletaune e **Dragonflies** (2001) diretto da Marius Holst. Ha sviluppato e prodotto **Next Door** del 2005, una coproduzione con la casa di produzione svedese Memphis e quella danese Zentropa.

Turid ha anche co-prodotto **Dogville** (2001) di Lars von Trier e **Inheritance** (2003) e **Manslaughter** (2005) di Per Fly con Zentropa.

PÅL SLETAUNE, regista e sceneggiatore

Pål Sletaune (1960) ha studiato letteratura, fotografia e storia dell'arte.

Next door è il suo terzo lungometraggio, dopo **Junk Mail** (1997) e **You Really Got Me Now** (2001).

Pål Sletaune è diventato uno dei registi più acclamati della Norvegia sia per i suoi spot pubblicitari che per i suoi film. Sletaune ha incominciato a girare cortometraggi nel 1991. Il suo debutto come regista di lungometraggi è avvenuto nel 1997 con **Junk Mail** (Budbringeren – Il postino) che ha riscosso un enorme successo e che, presentato lo stesso anno alla Settimana Internazionale della Critica a Cannes, ha vinto il Primo Premio. Il film è stato un successo di cassetta in Norvegia ed è stato venduto a più di quaranta paesi in tutto il mondo. Ha vinto numerosi premi internazionali come il Premio della Giuria al Festival Internazionale del Cinema di Sao Paulo, il Premio d'Argento nel 1997 al Festival Internazionale del Cinema di Tokyo e il Premio Sperone d'Argento al Festival Internazionale del Cinema delle Fiandre. **Junk Mail** è stato il primo lungometraggio norvegese a essere invitato al Festival Internazionale del Cinema Sundance.

In Norvegia, **Junk Mail** è stato insignito dell'ambito Premio Amanda per il Miglior Lungometraggio Norvegese, nonché per il Miglior Attore e la Miglior Attrice, vincendo anche il premio FIPRESCI al Festival del Cinema di Stoccolma. Nel 1998 "Variety" ha proclamato Pål Sletaune uno dei dieci registi più promettenti al mondo.

Il suo secondo lungometraggio **You Really Got Me Now** (2001) è stato selezionato per il Festival Internazionale del Cinema di Toronto nel 2001 e **Next Door**, successo di botteghino in Norvegia di quest'anno, è stato selezionato per Venice Days – Giornata degli Autori 2005 alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.

Sletaune ha anche ricevuto numerose onorificenze internazionali per i suoi cortometraggi **The Binge Joint** (1922) e **Eating Out** (1993). Per le sue opere in qualità di regista di spot pubblicitari ha vinto numerosi Leoni al Festival Internazionale della Pubblicità di Cannes (due d'oro, uno d'argento, uno di bronzo) e molti premi norvegesi.

Nel 1998 Pål Sletaune ha fondato la casa di produzione 4 1/ 2 con il regista Marius Holst e i produttori Turid Øversveen. Aagot Skjeldal e Håkon Øverås. La 4 1/ 2 produce lungometraggi, nonché spot pubblicitari.

FILMOGRAFIA

Lungometraggi

- 2005** **NEXT DOOR (Naboer – Vicine di casa)**
regista/sceneggiatore (terzo lungometraggio)
Anteprima nazionale 11 marzo 2005
Anteprima internazionale Venice Days – Giornata degli Autori 2005
- 2001** **YOU REALLY GOT ME NOW (Amatørene – I dilettanti)**
regista/sceneggiatore (secondo lungometraggio)
Anteprima nazionale 2 marzo 2001
Anteprima internazionale Festival Internazionale del Cinema di Toronto 2001
- 1997** **JUNK MAIL (Budbringeren – Il postino)**
regista/sceneggiatore (primo lungometraggio)
Anteprima internazionale Festival Internazionale del Cinema di Cannes 1997
Vincitore della Settimana Internazionale della Critica, 1997

Junk Mail ha partecipato a festival in tutto il mondo ricevendo più di quattordici premi internazionali, tra cui:

- *Premio della Giuria al Festival Internazionale del Cinema di Sao Paulo 1997
- *Premio d'Argento nel 1997 al Festival Internazionale del Cinema di Tokyo
- *Premio Sperone d'Argento al Festival Internazionale del Cinema delle Fiandre
- *Premio FIPRESCI al Festival Internazionale del Cinema di Stoccolma
- *Premio Amanda per il Miglior Lungometraggio Norvegese, nonché per il Miglior Attore e la Miglior Attrice
- *Primo lungometraggio norvegese a essere invitato al Festival Internazionale del Cinema Sundance

Il film è uscito in 40 paesi in tutto il mondo.

Cortometraggi

- 1993** **EATING OUT** regista/sceneggiatore, 7 minuti
Premi: Miglior fiction a Nordic Panorama e al
Festival Norvegese del Cortometraggio
- 1992** **BINGO JOINT** regista/sceneggiatore, 18 minuti fiction
Miglior Primo Film Europeo al Clairmont Ferrand
- 1991** **MERZ** regista/sceneggiatore, 27 minuti
documentario – drammatico su Kurt Schwitters

JOHN ANDREAS ANDERSEN, direttore della fotografia

Finiti gli studi presso l'AFI, John Andreas si è subito imposto sulla scena cinematografica norvegese. È stato recentemente eletto Direttore della Fotografia dell'anno dall'Associazione Norvegese dei Cineasti per il suo lavoro in "UNO". Già assistente di Sven Nykvist, ASC, John Andreas ha anche ricevuto numerose lodi per il suo lavoro in "Buddy". Ha firmato con la sua fotografia molti cortometraggi, video musicali e spot pubblicitari. Numerosi critici gli hanno riconosciuto una menzione speciale per la cinematografia di "Next Door".

Filmografia:

- 2005: **Next door** (Naboer – Vicine di casa)
2004: **Uno**
2004: **A Cry in the Woods** (Chi ha paura del lupo)
2003: **Buddy**

BIOGRAFIE DEGLI ATTORI

KRISTOFFER JONER (JOHN)

Kristoffer Joner, nato a Stavanger nel 1972, è uno dei nomi di spicco della nuova generazione di attori norvegesi di oggi. Il suo primo lungometraggio è stato il successo di botteghino **Mongoland** (2000) e da allora ha recitato in nove lungometraggi norvegesi. **Next Door** rappresenta la sua ultima fatica e la sua interpretazione più impegnativa. Ha vinto il Premio Amanda come Miglior Attore Norvegese del 2005 per il suo ruolo di John nel thriller psicologico di Pål Sletaune **Next Door**. Kristoffer ha appena finito le riprese del film **High School Teacher** del regista Hans Petter Moland (che uscirà nel 2006) dove interpreta il ruolo del protagonista.

Kristoffer ha ottenuto numerosi elogi da parte della critica per la sua interpretazione nel suo primo lungometraggio, **Detector** (2000), diretto dal regista Pål Jackman e in **Mongoland** diretto da Arlid Østin Ommundsen. Ha anche fatto parte del cast del film **Music for Weddings and Funerals**, diretto da Unni Strame, che è stato proiettato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nel 2002, al Festival Internazionale del Cinema di Toronto e al Festival Internazionale del Cinema Sundance, e nel film che ha riscosso molto successo in Norvegia **Falling Sky**, diretto da Gunnar Viene, dove Kristoffer è il protagonista. Ha preso parte anche al film di Pål Øye **Dark Woods**.

Kristoffer Joner ha vinto il Premio Cigno d'Oro per il Miglior Attore al Festival Internazionale del Cinema di Copenhagen nel 2003 per il suo ruolo in **Falling Sky** e nello

stesso anno è stato presentato come La Nuova Stella Nascente del Cinema Norvegese al Festival Internazionale del Cinema di Berlino.

Personalmente è un grande fan dell'attore Christopher Walken.

Filmografia

2006: **High School Teacher** (Gymanslærer Pedersen – Il professore di liceo Pedersen)
2005: **Next Door** (Naboer – Vicine di casa)
2004: **Kissed by Winther** (Vinterkyss – Bacio d'inverno)
2004: **This Is The Song You Need** (Alt for Egil – Tutto per Egil)
2004: **Monsterthursday** (Monstertorsdag – Giovedì da mostri)
2003: **Dark Woods** (Villmark – Terra selvaggia)
2003: **A Cry in the Woods** (Den som frykter ulven – Chi ha paura del lupo)
2002: **Falling Sky** (Himmelfall – Caduta dal cielo)
2002: **Music for Weddings and Funerals** (Musikk for bryllup og begravelser – Musica per matrimoni e funerali)
2000: **Detector**
2000: **Mongoland**

CECILIE MOSLI (ANNE)

Cecilie Mosli, nata il 30 gennaio 1973, sale alla ribalta del grande schermo nella parte di **Anne** in **Next Door**. Molto conosciuta sulle scene teatrali norvegesi, ha anche partecipato negli ultimi anni a numerose serie televisive e film in Norvegia, ma è nelle vesti di una delle due belle e strane vicine di casa in **Next Door** che si aggiudica gli elogi del pubblico e della critica.

Filmografia

2005: **Next Door** (Naboer – Vicine di casa)
2004: **The School** (Skolen – La scuola) Serie televisiva
2001: **Elling**
1988: **Bloody Angels** (1732 Høtten)

JULIA SCHACHT (KIM)

Julia Schacht, nata il 13 luglio 1982, è diventata in Norvegia una stella grazie alla sua interpretazione come **Kim**, la sorella più giovane in **Next Door**. Il film è il primo lungometraggio della ventitreenne Julia e la critica e il pubblico sono rimasti estasiati dalla sua carismatica presenza sul grande schermo. Julia si è recentemente iscritta alla Scuola Nazionale di Teatro norvegese.

Filmografia

2005: **Next Door** (Naboer – Vicine di casa)

ANNA BACHE-WIIG (INGRID)

Anna Bache-Wiig, nata il 19 settembre 1975, ha conseguito i suoi studi alla Scuola Nazionale di Teatro norvegese di Oslo e attualmente fa parte dell'Ensemble del Teatro di Bergen (Den

Nazionale Scene- La Scena Nazionale). È anche scrittrice e ha pubblicato il suo primo romanzo nel 2003 (Det aller fineste – La cosa più bella di tutte).

Filmografia

2005: **Next Door** (Naboer – Vicine di casa)

2003: **Buddy**

2002: **Lekestue** (Sala da giochi) – Serie televisiva

MICHAEL NYQVIST (ÅKE)

Nato in Svezia l'8 novembre 1960, Michael Nyqvist ha conseguito i suoi studi alla Scuola Nazionale di Recitazione di Malmö. Ha partecipato a circa 40 film in Svezia e ha lavorato con molti affermati registi quali Lukas Mooyson, Billie August, Kjell Sundvall, Christoffer Boe e Pål Sletaune. È attualmente uno degli attori più popolari della Svezia.

Una selezione di film

2005: **Next Door** (Naboer – Vicine di casa)

2004: **As it is in Heaven** (Så som I himmelen – Così come in cielo)

2003: **Slim Susie** (Smala Sussie – Esile Sussie)

2002: **The Guy in the Grave Next Door** (Grabben i graven bredvid – L'uomo nella tomba della porta accanto)

2000: **Together** (Tillsammans – Insieme)

1996: **Jerusalem**

SCHEDA TECNICA

Titolo : **NEXT DOOR**

Titolo originale : **NABOER**

Data di uscita nazionale : **11 marzo 2005**

Regista: **Pål Sletaune**
Direttore della fotografia: **John Andreas Andersen**
Ingegnere del suono: **Christian Schanning**
Montaggio: **Darek Hodor**
Sceneggiatura: **Pål Sletaune**
Casting: **Ellen Michelsen**
Costumi: **Ingvild Eiring**
Trucco: **Veslemøy Fosse Ree**
Scenografia: **Jack van Domburg**
Arredamenti/Accessori di scena **Kari Skjolden/Øyvind Møgster**

Fonico: **Christian Schaanning**
Musica: **Simon Boswell**

Genere: **Thriller psicologico**
Durata: **76 minuti**
Riprese: **35 mm**
Formato: **35mm**
Screen Ratio: **1:2,35 / cinemascope**
Sound Dolby: **Dolby SRD**
Lingua parlata: **Norvegese**
Paese di origine: **Norvegia**
Anno di produzione: **2005**
Produttore: **Turid Øversveen per 4 1/2**
Co-produttori..... **Anna Anthony per Memphis Film Intl.**
..... **Ib Tardini per Zentropa**
..... **Hans Bitsch per Nordisk Film Post Prod.**
Produttori associati..... **Aagot Skjeldal**
..... **Hugo Føsker**
Produttori esecutivi..... **Marius Holst**
..... **Håkon Øverås**
Co-produttori esecutivi **Lars Jönsson per Memphis Film International**

..... **Peter Aalbæk Jensen**

Cast

JOHN.....**Kristoffer Joner**
ANNE.....**Cecilie Mosli**
KIM.....**Julia Schacht**
INGRID.....**Anna Bache-Wiig**
ÅKE.....**Michael Nyqvist**

Produttore: **Bent Rognlien**
Direttore di produzione: **Bjørn Fjærestad**
Addetto ai fuochi: **Eirik Holst Aagård**
Segretaria di edizione: **Aslaug Konradsdottir**
Primo aiuto regista: **Erik Settemsdal**
Caposquadra elettricisti **Nicolas Messel**
Assistente alla regia: **Christian Siebenhertz**
Sonoro: **Ad Stoop**

POST PRODUZIONE:

Direttori di edizione: **Hakon Øverås e Marius Holst**
Montaggio trailer: **Gregers Dohn per Nostromo**
Art design: **Kjerand Nesvik**
Titoli: **Toxic**
Pellicola: **KODAK**
Laboratorio: **Nordisk Film Post Production**
Contabilità: **Ziffer**
Revisore dei conti: **Grimstad & Co**
Assicurazione: **Lyberg & Partners**

RECENSIONI



Next Door *Naboer* (Norvegia)

Una produzione della 4 1/2, in associazione con Memphis Film Intl, Zentropa Entertainments ApS, Nordisk Film Post, con il supporto del Fondo Cinematografico Norvegese, Eurimages, Istituto Cinematografico Svedese, Istituto Cinematografico Danese. (Vendita internazionale: Nordisk, Copenhagen). Prodotto da Turid Oversveen. Diretto e scritto da Pal Sletaune.

Con: Kristoffer Joner, Cecilie Mosli, Julia Schacht, Anna Bache-Wiig, Michael Nyqvist.

Di LESLIE FELPERIN

Più *dark* dei due precedenti thriller dai toni irosamente comici di Pal Sletaune (“Junk Mail”, “You Really Got Me”), “Next Door” sviscera nella sua prima ora di proiezione le sue visioni e osservazioni con un vigore da far accapponare la pelle prima di calarsi nell’ultima parte del film in prevedibili meccanismi *horror*. Un omaggio a Roman Polanski, in particolare a “L’inquilino del terzo piano” e “Repulsione”, con ammiccamenti a David Lynch, la storia di natura claustrofobica si svolge quasi interamente in due appartamenti dove un tipo solitario piantato di fresco dalla sua ragazza viene trascinato in torbidi giochi della mente dalle sue vicine - graziose, ma pazze. Il film si è piazzato ai primi posti del Box Office norvegese dopo la sua uscita nell’aprile 2005 ed è in grado di riscuotere un certo interesse di nicchia all’estero.

Il film si apre nel momento in cui il protagonista John (Kristoffer Jones) riceve l’inaspettata visita della sua ex fidanzata Ingrid (Anne Bache-Wiig), venuta per portarsi via le cose rimaste dall’appartamento che dividevano, mentre la sua nuova fiamma Ake (l’attore svedese Michael Nyqvist di “Together”) aspetta fuori. John ed Ingrid litigano prima che lei se ne vada, ma le informazioni cruciali di questa scena ci vengono rivelate soltanto in seguito sotto forma di *flashback*.

Qualche tempo dopo, la vicina della porta accanto di John, Anne (Cecilie Mosli di “Elling”), che lui non ha mai incontrato, gli chiede di aiutarla a spostare una credenza nel suo appartamento caotico e sinistro. Qui John incontra anche l’altra giovane donna, Kim (l’esordiente Julia Schacht, sexy in modo selvatico), che in seguito Anne descrive come sua sorella anche se Kim lascia trapelare dei dubbi al riguardo. Le due donne mostrano di sapere tutto della partenza di Ingrid, dichiarando di aver sentito tutto attraverso la parete anche se John non ha mai sentito giungere il benché minimo rumore dal loro appartamento.

In seguito Anne spiega che Kim è stata violentata da un uomo che abitava nell'appartamento di John prima di lui, e gli chiede di sorvegliare la sorellina mentre lei esce a comprare dei medicinali. Nell'appartamento delle due donne Kim adesce astutamente e gradualmente John fino a costringerlo e a convincerlo a fare sesso con lei in modo violento. Durante la loro performance sessuale i due si prendono a botte fino a essere coperti di sangue, la scena *clou* del film che è al contempo disturbante, erotica e assurdamente comica.

Ma le cose prenderanno una piega sempre più strana e sinistra. Gli *aficionados* dell'horror ne riconosceranno la scrittura sulle cupe pareti dell'appartamento, indovinando cosa accadrà, cosa che costituisce il difetto strutturale del film. Ciononostante Sletaune riesce ad evocare una potente atmosfera di terrore ricorrendo ai trucchi classici delle pellicole dall'effetto agghiacciante – figure che sembrano aleggiare fuori dall'inquadratura, la messa a fuoco ai margini dell'immagine, i rumori rimbombanti della colonna sonora, il montaggio che disorienta e che rivela gradualmente più squarci chiave della storia pregressa quando il confine tra fantasia e realtà comincia a intaccarsi.

Come ha già dimostrato nei suoi precedenti lungometraggi, Sletaune non ha paura di usare personaggi tutt'altro che simpatici e il suo John compie un'interessante mutamento passando dalla figura di vittima importunata a quella di un individuo che si dimostra della stessa stoffa delle sue vicine. Alcuni spettatori potrebbero sentirsi disturbati dal trattamento nauseabondo riservato alle donne, benché esso schivi a malapena le accuse di misoginia.

La recitazione è nel suo insieme eccellente entro i parametri del genere, con una convincente e difficile interpretazione di Joner mentre le due attrici colgono le esatte componenti di enigmaticità e ferinità.

Lodi in particolare alle scenografie di Jack van Domburg, soprattutto per l'appartamento delle due donne, scenografie che ammiccano in particolare ai territori cari a Lynch, mentre le musiche di Simon Boswell hanno una sontuosità terrificante che rende merito all'azione senza risultare troppo intrusiva.

Fotografia (a colori, widescreen) John Andreas Andersen; montaggio Darek Hodor; musiche Simon Boswell; scenografie Jack van Domburg; costumi Ingvild Eiring; suono (Dolby Digital) Ad Stoop; fonico Christian Schaanning. Recensito al Festival Internazionale del Cinema di Cannes 13 maggio 2005. Durata: 75 minuti.

Recensioni norvegesi

Verdens Gang (VG) (il quotidiano norvegese più diffuso)

Di Jon Selås

Votazione: 6 su 6

“- Una sgradevole immersione nell'animo umano, al confine con un film dell'orrore. Regia furiosamente ben ponderata e messa in atto. La migliore interpretazione di Kristoffer Joner.

La recitazione, la fotografia, il suono, la scenografia e – non da meno! – la musica salgono - e scendono – in una grande unità manipolativa. Brillante!

Dobbiamo ammetterlo: una cavalcata di nervi che ti fa tremare. Un capolavoro. Niente di meno! –“

Dagsavisen

Di Mode Steinkjer

Votazione: 6 su 6

Un pugno dal paese limitrofo

Un thriller pauroso e psicotico del regista di “Junk Mail”

Possenti sono i muscoli contro cui misurarsi, ma il gioco claustrofobico, carico di componenti sessuali ricorda Polanski, l'elemento metastrutturale del voyeurismo sia da parte di John che del pubblico punta in direzione di Hitchcock e l'accendersi della passione repressa, violenta e ambiguamente sessuale richiama inequivocabilmente Lynch. Va detto subito che queste fonti di ispirazione sono percettibili, ma mai direttamente misurabili e Sletaune propone un film che porta altamente e inequivocabilmente la sua firma.

Dagbladet

Di Inger Bentzrud

Votazione: 5 su 6

Un film del terrore intelligente e dalle scene forti

Il nuovo **Naboer** di **Pål Sletaune** rappresenta un'esperienza incredibilmente sgradevole. Un thriller psicologico che assume sempre più il carattere di un vero horror e che ti penetra schifosamente sotto la pelle.

È pauroso e sinistro perché si tratta di un horror intelligente. Non riesci a capire totalmente cosa succede. L'aspetto temporale viene fatto a brandelli e anche il confine tra realtà, fantasia, sogni e allucinazioni viene cancellato. Si tratta apparentemente di venire invasi e questa sensazione di vicinanza claustrofobica viene rafforzata in modo efficace dalla scenografia di Jack von Domburg. Le pareti verde scuro, simili alla seta chiudono fuori la vita “normale”. I corridoi inospitali, di un color marrone indefinito sembrano interminabili come antri profondi.

In **Naboer** si riconosce un'atmosfera cara ai film di David Lynch che si associa in un punto preciso agli uccelli di Hitchcock. Il film comunque è realizzato in modo originale e “sui generis”.

Bergens Tidende

Di Astrid Kolbjørnsen

Votazione: 6 su 6

Un esempio classico e spaventoso di thriller psicologico.

Perfetto nel suo genere. Perfetto come idea. Perfettamente realizzato negli ambienti più squisitamente claustrofobici dove non mancano né l'ascensore, né sinistri corridoi, né colori cupi.

Ora Sletaune ha mostrato di padroneggiare l'ampiezza del suo repertorio, mettendosi in luce grazie a un *come back* di grande valenza artistica.

Traduzione dall'inglese e dal norvegese: Margherita Podestà Heir